

**Sintesi interventi relativi al punto 4) -(dopo inversione odg)- seduta dell'8-4-2021
(Piano Finanziario Tari 2021)**

Lattanzi Luca:

L'atto che andiamo ad approvare è il P.F. Tari 2021, secondo quelli che sono i nuovi parametri di calcolo imposti da ARERA. Detti parametri tengono conto di un metodo tariffario dei rifiuti più articolato, metodo che lo scorso anno, essendoci stata la proroga fino al 2020, ci permise di emettere il ruolo durante l'estate e poi a fine anno di approvare una correzione di quello che era il PEF 2020.

Quest'anno arriviamo un po' più per tempo, stante anche il quadro legislativo che nel frattempo va definendosi, sia pur con molte difficoltà, causa pandemia e causa "altre decisioni del legislatore".

Il metodo tariffario rifiuti dà vita ad un PEF molto più complesso nella lettura ma, allo stesso tempo, anche più completo. Più completo nel senso che permette anche di verificare la qualità di un servizio che, altrimenti, non veniva computato, come parametro di calcolo, nel precedente PEF.-

In questo caso, invece, il PEF Tari prevede anche una verifica della qualità del servizio svolto ed accanto a esso una voce (ahinoi!) in questo caso non certo a favore dell'utenza in generale, che è il recupero delle somme non versate: quanto fondamentale non è stato incassato, va considerato all'interno del PEF, cioè va esplicitato come si intende recuperare quelle somme non incassate... perché qualcuno non ha pagato!

Quest'anno il Piano che portiamo in approvazione presenta un delta in più rispetto a quello dello scorso anno di circa 30 mila euro, delta dovuto proprio a questo fattore che stavo illustrando poc'anzi ed anche ad un aumento dei costi relativi allo smaltimento dei rifiuti da Covid, smaltimento che ha un suo iter più costoso, più oneroso.

Non a caso il nostro PEF non presenta soltanto due attori (il Comune che dà in appalto il servizio e la ditta che raccoglie i rifiuti (gestore) ma abbiamo più soggetti. Accanto alla ditta che raccoglie i rifiuti vi sono, ad esempio, i gestori delle discariche, nelle quali vengono smaltiti i rifiuti. Sono citati pure i nomi di coloro ai quali si rivolge il Comune di Mosciano per lo smaltimento.

Questa differenza di costo comporta un passaggio da un milione 621 mila e 700 euro dello scorso anno ad un milione 648 mila. Mi preme però di dover puntualizzare una cosa, cioè che la G.C. lo scorso 30 novembre ha approvato una riduzione dei costi del servizio di 30 mila euro su base annua che, nel momento in cui saranno poi elaborate le tariffe per quest'anno, questo risparmio verrà messo dentro "il monte" da dover computare. Pertanto questo scostamento per quest'anno sarà praticamente quasi azzerato in virtù di quella che era stata la cennata riduzione. Non lo troviamo qui in delibera. Ho chiesto specificatamente all'Ufficio il perché. Mi è stato risposto che il calcolo del ruolo non si fa sul PEF, ma sulla spesa effettiva dell'anno in corso. E'

un calcolo molto particolare, molto cervellotico. Se avete avuto modo di leggere la delibera...A parte la tabella...Io sfido chiunque a leggerla, voce per voce...E' frutto di un calcolo molto complesso, che però dà come esito finale un aumento di 30 mila euro circa, che noi andremo a calmierare per quest'anno ...Aumento dovuto sia ai costi di smaltimento di rifiuti da Covid che dal recupero delle somme non incassate...Un delta che verrà quasi del tutto azzerato da questa riduzione fatta lo scorso anno.

Iezzi Dylan:

All'interno del documento che ci viene dato, si dice che, per il 2020, si cerca di raggiungere un livello di raccolta differenziata che, se non ho capito male, ci dovrebbe far pagare anche meno come Comune virtuoso. In sostanza, cerchiamo di raggiungere un livello di differenziazione del 72%. Non capisco, allora, perché nel PEF del nostro Comune sia previsto che la percentuale di grandezze fisico-tecniche per raccolta differenziata sia al 69%... Quindi questo fa riferimento all'anno 2020? ...- *Seguono interlocuzioni del consigliere con l'Assessore al ramo: impossibile la trascrizione* -Su che base è stata preso questo dato del 69%? Ipotizzo che si faccia riferimento all'anno 2020.

A questo punto il consigliere di minoranza chiede: l'A.C. entro quando esperirà la gara pubblica per la concessione del servizio di smaltimento e raccolta rifiuti sul territorio? Il vecchio affidamento tramite gara è scaduto nel 2019. Come si sta procedendo adesso per la nuova gara? Qual è l'iter amm.vo che si sta seguendo? Quanto manca? Spero infatti -*afferma l'oratore*- che dalla prossima gara pubblica si possa avere un risparmio per i cittadini del Comune di Mosciano, auspicando la stessa qualità del servizio. Anche meglio, possibilmente! Però con un risparmio economico per le tasche dei cittadini moscianesi.

Quanto alla qualità del servizio molti cittadini si lamentano della raccolta vetro. Avrebbero necessità di una raccolta più frequente rispetto all'attuale.

Baldini Nadia: Oggi viene portata in C.C. l'approvazione del P.F. Tari. Non si può sottacere il fatto che l'ARERA detti condizioni stringate, lasciando pochi margini in capo all'Ente Comunale e con un calcolo di coefficienti a volte incomprensibili.

Il P.F. è prodromico al bilancio. Il Vice-sindaco ci ha spiegato le motivazioni dei dati ivi riportati.

Io chiedevo se, a lume di naso, anche quest'anno, per quanto riguarda le tariffe, questo Comune riuscirà a garantire la riduzione applicata l'anno scorso, mi pare per la parte variabile. Una riduzione che, in sostanza, garantiva tre mesi alle utenze non domestiche.

Luca Lattanzi:

Partiamo dalla percentuale di differenziata. Nella relazione la percentuale del 71,92 è un dato del 2019; la percentuale del 69% è un dato del 2020. Il calo è dettato fondamentalmente dai rifiuti COVID! Quando si raccolgono i rifiuti Covid, alla fine di un certo processo, vanno a finire tra gli indifferenziati. Quindi aumenta la percentuale di indifferenziato, cioè diminuisce la differenziazione dei rifiuti.

Quindi: la percentuale cui fa riferimento l'ufficio, c'è scritto anno 2019! La tabella ed il calcolo sono fatti sulla differenziata 2020, perché quelli sono dati che al momento riusciamo ad avere.

La gara. Il principio fondamentale, in questi ultimi anni, in qualsiasi nuova gara deve essere quello che chi inquina meno, paga meno! Meglio: chi meno conferisce, meno paga! Perché ho detto più volte che si andrà verso una tariffazione puntuale, che è la frontiera successiva a quella che è stata l'introduzione della raccolta porta a porta a Mosciano.

Una tariffazione puntuale comporta il privilegiare chi è più attento al differenziare rifiuti. Anche e soprattutto premiandolo in tariffa, in bolletta.

Quando si farà la gara? L'A.C. ha sollecitato gli uffici, anche perché cito qua quello che diceva il sindaco al punto precedente...E' materia d'ufficio!!!

Abbiamo sollecitato e deliberato in tal senso, affinché si accelerino le procedure, compatibilmente con quelli che sono anche i tempi tecnici ed il carico di lavoro dell'Ufficio.

L'Ufficio recentemente si è avvalso della collaborazione di un professionista incaricato proprio per redigere le linee guida del nuovo progetto, sulla base di quelle che sono state le indicazioni fornite, a fine anno, dalla Giunta. In dette indicazioni si trovano le caratteristiche per il miglioramento ed efficientamento del servizio attuale, l'innovazione del servizio, la tariffazione puntuale, la possibilità di contemperare ulteriori servizi, rispetto agli attuali.

Sta adesso agli uffici bandire la gara nel più breve tempo possibile. Non mi sento di fare previsioni. Auspico, come più volte ho ripetuto all'Ufficio, che la cosa sia fatta nel più breve tempo possibile e di avere un nuovo servizio, chiunque lo gestirà, già dal prossimo anno... Se possibile, ovviamente! Noi abbiamo chiesto che sia fatto il prima possibile.

Vetro. Nella prima riduzione del servizio (luglio 2015) abbiamo abbassato le frequenze della raccolta vetro, armonizzandole anche con quelle che sono le frequenze di altri Comuni. Ritiro mensile durante l'inverno e settimanale durante l'estate. Ritiro, inoltre, quindicinale a Maggio ed a Settembre. Nella nuova gara si potrà pensare di avere una raccolta quindicinale spalmata su tutto l'anno, lasciando inalterato il numero complessivo dei passaggi di raccolta. Dovrebbe così essere un servizio più armonico. Adesso non è stato possibile perché quando facemmo la riduzione nel 2015 non abbiamo potuto toccare la frequenza estiva, in quanto miglioria di gara. Quindi avrebbero inficiato l'aggiudicazione della gara.

Riguardo a ciò che chiedeva la consigliera Baldini, è intenzione dell'A.C. quanto meno tenere il punto su quello che è stato fatto lo scorso anno e, se ci saranno margini, valutare quantomeno aumenti nelle agevolazioni, ma è presto per dirlo!